

Comune di Misterbianco

Provincia di Catania

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LEONARDO TORRISI

DOTT. FRANCESCO MALFITANA

DOTT. MARIO PESCE

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
– Verifiche preliminari.....	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	12
– Entrate Tributarie.....	12
– Contributi per permesso di costruire.....	13
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	14
– Entrate Extratributarie.....	14
Proventi dei servizi pubblici.....	14
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	15
– Proventi dei beni dell'ente.....	16
– Spese correnti.....	16
– Spese per il personale.....	16
– Contrattazione integrativa.....	17
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	18
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	18
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	18
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	19
Limitazione acquisto immobili.....	19
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	19
– Fondi spese e rischi futuri.....	19
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	20
– Contratti di-leasing.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	21
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	22
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	23
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	25

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	26
CONTO ECONOMICO.....	26
CONTO DEL PATRIMONIO.....	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
– Piano triennale di contenimento delle spese.....	29
CONCLUSIONI	30

Comune di Misterbianco

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Misterbianco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Misterbianco, li 09/05/15

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Leonardo Torrisi, Dott. Francesco Malfitana, Dott. Mario Pesce, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominati con delibera di C.C. nr. 59 del 02.09.2014, resa esecutiva in data 03.09.2014:

- ◆ ricevuta in data 18.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 84 del 15.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

Non sono pervenuti a questo collegio:

- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - bilanci relativi alle società partecipate, come dichiarato dall'ufficio competente.
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;



- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 22.11.2004;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali già acquisiti al protocollo dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures, one above the other.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 114.384,80 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 77 del 06.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.706 reversali e n. 5.490 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio	1.210.036,13		1.210.036,13
Riscossioni	7.305.727,03	27.320.493,11	34.626.220,14
Pagamenti	6.237.282,28	28.660.159,97	34.897.442,25
Fondo di cassa al 31 dicembre			938.814,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			938.814,02
di cui per cassa vincolata			238.500,00

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	938.814,02
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	238.500,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	238.500,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	2.156.060,36	1.210.036,13	938.814,02
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	54	216	361
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.821.816,03	2.248.697,00	4.503.062,36
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.900.000,00	3.200.000,00	8.681.938,94
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	2.565,38	12.151,22	35.105,82

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 8.681.938,94:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 249.032,80 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 238.500,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 11.050.606,90 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		39.977.489,10	37.645.066,61	52.544.267,55
Impegni di competenza		38.318.932,94	36.215.372,24	41.493.660,65
Saldo avanzo di competenza		1.658.556,16	1.429.694,37	11.050.606,90

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	27.320.493,11
Pagamenti	(-)	28.660.159,97
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.339.666,86
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.417.792,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	5.754.784,14
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.336.992,12
Residui attivi	(+)	22.805.982,42
Residui passivi	(-)	7.078.716,54
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	15.727.265,88
Saldo avanzo di competenza		11.050.606,90

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	25.316.580,49	22.887.549,93	24.535.143,06
Entrate titolo II	4.739.152,82	3.709.165,04	3.077.069,28
Entrate titolo III	4.672.022,46	4.680.817,20	5.981.769,11
Totale titoli (I+II+III) (A)	34.727.755,77	31.277.532,17	33.593.981,45
Spese titolo I (B)	33.512.855,79	29.756.287,73	27.335.073,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	854.620,04	893.972,93	1.021.651,52
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	360.279,94	627.271,51	5.237.256,03
FPV di parte corrente iniziale (+)			1.148.268,90
FPV di parte corrente finale (-)			1.089.793,26
FPV differenza (E)	0,00	0,00	58.475,64
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	1.330.125,48	967.180,52	957.446,87
Altre entrate (specificare)			500.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	53.900,48	204.523,14	24.890,22
Altre entrate (specificare)		10.630,10	9.949,86
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.636.504,94	1.389.928,89	6.228.288,32
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.513.797,33	4.087.534,44	2.130.690,46
Entrate titolo V **		2.280.000,00	8.741.514,31
Totale titoli (IV+V) (M)	2.513.797,33	6.367.534,44	10.872.204,77
Spese titolo II (N)	1.215.521,11	5.565.111,58	1.721.861,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.298.276,22	802.422,86	9.150.342,99
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	1.330.125,48	967.180,52	957.446,87
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	53.900,48	204.523,14	24.890,22
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-3.395.467,76
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	22.051,22	39.765,48	4.822.318,58

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 32.873.507,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.210.036,13
RISCOSSIONI	7.305.727,03	27.320.493,11	34.626.220,14
PAGAMENTI	6.237.282,28	28.660.159,97	34.897.442,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			938.814,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			938.814,02
RESIDUI ATTIVI	25.454.576,25	22.805.982,42	48.260.558,67
RESIDUI PASSIVI	3.492.364,93	7.078.716,54	10.571.081,47
<i>Differenza</i>			37.689.477,20
<i>FPV per spese correnti</i>			1.089.793,26
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.664.990,88
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			32.873.507,08

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	21.915.847,77	24.087.076,10	32.873.507,08	
di cui:				
a) parte accantonata				
b) Parte vincolata	10.705.864,38	8.934.878,69	31.722.075,34	
c) Parte destinata	253.399,66	240.944,01	319.009,65	
e) Parte disponibile (+/-) *	10.956.583,73	14.911.253,40	832.422,09	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	31.722.075,34
TOTALE PARTE VINCOLATA	31.722.075,34

Non è stato applicato avanzo di amministrazione, rilevato al 31/12/2014, nel corso dell'esercizio 2015.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	49.823.540,57	7.305.727,03	25.454.576,25	- 17.063.237,29
Residui passivi	26.946.500,60	6.237.282,28	3.492.364,93	- 17.216.853,39

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011.

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.806.689,08	7.030.384,55	5.000.000,00
I.M.U. recupero evasione			618.474,84
I.C.I. recupero evasione	1.083.302,62	1.204.644,54	986.727,29
T.A.S.I.		373.978,80	1.600.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.000.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	837.774,37	636.769,50	821.998,96
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	130.617,13	19.802,84	378.097,54
Totale categoria I	10.858.383,20	11.265.580,23	11.305.298,63
Categoria II - Tasse			
TOSAP	193.103,26	172.179,39	206.750,36
TARI	7.499.355,38	6.913.723,31	6.803.028,28
Rec.evasione.tassa.rifiuti+TIA+TARES		17.011,33	630.400,46
Tassa concorsi			
Totale categoria II	7.692.458,64	7.102.914,03	7.640.179,10
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.252,52	13.124,65	16.842,53
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.752.486,13	4.505.931,02	
Fondo solidarietà comunale			5.572.822,80
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	6.765.738,65	4.519.055,67	5.589.665,33
Totale entrate tributarie	25.316.580,49	22.887.549,93	24.535.143,06

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	2.000.000,00	1.605.202,13	80,26%	455.628,84	28,38%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	820.000,00	722.383,81	88,10%	20.371,69	2,82%
Recupero evasione altri tributi	335.100,00	523.697,33	156,28%	105.821,49	20,21%
Totale	3.155.100,00	2.851.283,27	90,37%	581.822,02	20,41%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.083.968,91	100,00%
Residui riscossi nel 2015	120.660,91	1,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.865.554,80	31,55%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.097.753,20	67,13%
Residui della competenza	2.269.461,25	
Residui totali	8.367.214,45	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.482.170,53	1.218.632,18	1.152.834,38

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2013	722.189,98	49,21%
2014	517.180,52	43,50%
2015	457.446,87	47,58%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del pat
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patr

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
20		
Residui attivi al 1/1/2015	51.988,69	100,00%
Residui riscossi nel 2015	51.988,69	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	377,50	
Residui totali	377,50	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.341.146,02	1.566.919,23	1.180.749,44
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.388.006,80	2.132.783,01	1.895.047,94
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.000,00	9.462,80	1.271,90
Totale	4.739.152,82	3.709.165,04	3.077.069,28

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	4.513.797,21	3.652.491,04	5.295.404,24
Proventi dei beni dell'ente	10.950,00	122.723,05	141.777,96
Interessi su anticip.ni e crediti	22.112,10	11.759,82	6.774,28
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	125.163,15	893.843,29	537.812,63
Totale entrate extratributarie	4.672.022,46	4.680.817,20	5.981.769,11

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra

servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Impianti sportivi	38.647,55	408.683,02	-370.035,47	9,46%	9,12%
Trasporto scolastico	27.855,00	347.341,65	-319.486,65	8,02%	7,68%
Utilizzo laboratorio di città	33.350,25	63.676,49	-30.326,24	52,37%	26,67%
Parcheggi a pagamento	65.658,13	11.028,80	54.629,33	595,33%	608,70%
Totali	165.510,93	830.729,96	-665.219,03	19,92%	17,97%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	279.430,78	219.996,33	158.364,60
riscossione	279.430,78	219.990,03	156.308,16
%riscossione	100,00	100,00	98,70

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	114.125,40	81.369,79	79.182,30
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	114.125,40	81.369,79	79.182,30
destinazione a spesa corrente vincolata	100.224,92	70.739,69	35.184,33
Perc. X Spesa Corrente	87,82%	86,94%	44,43%
destinazione a spesa per investimenti	13.900,48	10.630,10	14.940,36
Perc. X Investimenti	12,18%	13,06%	18,87%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3,15	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.028,22	
Residui totali	1.028,22	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate ad Euro 141.777,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 nel quale erano state accertate per € 122.723,05

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	7.591.958,99	7.184.635,37	6.943.350,29
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	601.155,32	626.664,30	585.799,96
03 -	Prestazioni di servizi	17.961.339,42	15.872.525,52	15.357.341,18
04 -	Utilizzo di beni di terzi	295.736,62	254.224,35	235.187,32
05 -	Trasferimenti	3.463.472,07	3.000.091,81	2.120.605,67
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.307.771,38	1.282.705,00	1.328.630,16
07 -	Imposte e tasse	609.906,83	585.990,59	607.860,76
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.681.515,16	949.450,79	156.298,56
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 ¹ -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		33.512.855,79	29.756.287,73	27.335.073,90

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	230	229	220
spesa per personale	8.185.655,56	7.748.860,63	7.443.721,58
spesa corrente	33.512.855,79	29.756.287,73	27.335.073,90
Costo medio per dipendente	35.589,81	33.837,82	33.835,10
incidenza spesa personale su spesa corrente	24,43%	26,04%	27,23%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	489.374,32	526.265,00	532.039,48
Risorse variabili	237.550,73	152.302,29	165.224,77
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	726.925,05	678.567,29	697.264,25
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	122.675,80	84,00%	19.628,13	14.400,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	46.968,61	80,00%	9.393,72	5.845,37	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.642,62	50,00%	3.321,31	1.566,88	0,00
Formazione	5.310,00	50,00%	2.655,00	2.551,97	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 6.153,78 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.293.524,34.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2., utilizzando il metodo di calcolo ordinario e il rapporto della sommatoria ponderata, per un importo complessivo di € 27.963.742,68.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme al fondo spese e rischi futuri.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,17%	3,73%	3,72%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	30.567,00	29.712,00	31.266,00
Nuovi prestiti (+)		2.280,00	8.742,00
Prestiti rimborsati (-)	-855,00	-766,00	-887,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	29.712,00	31.226,00	39.121,00
Nr. Abitanti al 31/12	49.206,00	49.288,00	49.582,00
Debito medio per abitante	0,60	0,63	0,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.306,00	1.274,00	1.294,00
Quota capitale	855,00	766,00	887,00
Totale fine anno	2.161,00	2.040,00	2.181,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2015, della anticipazione di liquidità erogata ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 133 del 26.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 77 del 06.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 114.384,80. Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.187.502,15	329.493,43	114.384,80
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	1.187.502,15	329.493,43	114.384,80

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.187.502,15	329.493,43	114.384,80
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
34.727.755,77	31.277.532,17	33.593.981,45
3,42	1,05	0,34

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rileva quanto segue:

- **S.R.R. CATANIA METROPOLITANA S.C.P.A.**

La nota informativa del 09.05.2016 rileva una discordanza (a favore della società partecipata) di complessivi € 5.956,38, di cui € 5.447,29 per capitale sottoscritto e non versato ed € 509,09 per copertura perdite. Il collegio invita gli uffici di competenza a predisporre la necessaria istruttoria e inserire il debito nel bilancio di previsione 2016;

- **M.A.A.S. S.C.P.A.**

E' pervenuta una nota non asseverata dal corrispondente organo di revisione, acquisita al protocollo dell'Ente in data 13.04.2016 al nr. 17651.

Dalla stessa emerge un credito loro per € 3.445,62 afferente la quota parte del Contributo Consortile maturato negli anni 2011/2013.

Si rimane in attesa della asseverazione da parte dell'organo di revisione della partecipata.

- **CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE – CATANIA ATO 2 ACQUE**
L'ufficio ha formulato via mail in data 19.04.2016, con prot. nr. 18846, una richiesta relativa alla nota asseverata, non ancora riscontrata.
Dagli atti in possesso dell'ufficio risulta che il debito di € 127.368,00 (relativo alle quote consortili del 2013-2014-2015) sono state liquidate con mandato nr. 933 del 29.02.2016 di € 84.912,00 (per gli anni 2013-2014) ed € 42.456,00 con mandato nr. 1458 del 23.03.2016 di € 42.456,00 per l'anno 2015.
- **SIMETO AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**
E' pervenuta nota asseverata in data 12.04.2016 con prot. nr. 17371. Dalla stessa si evincono delle discordanze così come emergenti dalla nota allegata al rendiconto per le quali il Collegio invita l'ufficio competente a conservare, in attesa delle definizioni delle contestazioni presentate, i residui esistenti nella contabilità dell'Ente e la differenza, se dovuta, dovrà essere inserita nel bilancio di previsione 2016.
- **SERVIZI IDRICI ETNEI S.P.A.**
L'ufficio ha formulato via mail in data 19.04.2016, con prot. nr. 18851, una richiesta relativa alla nota asseverata, non ancora riscontrata.
Dagli atti in possesso dell'ufficio non risultano crediti e debiti nei confronti della partecipata.
- **ETNAMBIENTE S.C.AR.L.**
E' pervenuta nota asseverata dalla società partecipata, in data 05.05.2016 al prot. nr. 21826. Dalla stessa emergono le seguenti risultanze:
 - crediti della società per "fatture emesse" per € 104.049,00
 - crediti della società per "altre ragioni" per € 297.492,00
 - crediti della società per "altri" € 296.725,00A seguito di colloquio con l'ufficio finanziario emergono difficoltà interpretative circa le ragioni del credito, in merito a tutte le tre voci sopra indicate. A tal fine il collegio invita l'ufficio competente, con sollecitudine, a richiedere ampi chiarimenti in merito, tra le altre, alle seguenti poste:
 - fattura nr. 1C del 31.01.2016 "biglietti sosta anno 2015" per un importo di € 1.788,43;
 - decreto ingiuntivo 2520/15 RG 7681/15 per un importo di € 46.452,00;
 - decreto ingiuntivo 4554/15 RG 16669/15 per un importo di € 174.763,00;
 - "stalli" per un importo di € 76.277,00;
 - "altri" per un importo di € 296.725,00.Allo stato attuale, per i dati in possesso del collegio ed a seguito della interlocuzione con gli uffici interessati e in attesa dei chiarimenti che l'ufficio dovrà richiedere, l'organo di revisione non può asseverare la Situazione crediti/debiti al 31.12.2015 nei confronti della partecipata.
Si ribadisce quanto già evidenziato in sede di audizione della V Commissione Bilancio, nello scorso mese di marzo, circa la necessità per Ente, di avviare con urgenza una revisione straordinaria della documentazione contabile della partecipata Etnambiente scarl, in uno ad una verifica legale relativa ai contenziosi in essere.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Risultano esternalizzati nei confronti della società Etna Ambiente i seguenti servizi:

- Gestione territorio;
- Servizio affissioni;
- Servizi impianti sportivi;
- Servizio idrico.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato con delibera di G.M. nr. 134 del 13.06.2013, le misure ai sensi dell'art. 9 del

Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RENDICONTO 2015			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di	SI	

	solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni		NO

Handwritten signature and initials, including a large 'R' and 'G' at the top, a star-like symbol in the middle, and a signature at the bottom.

	patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	---	--	--

Il Collegio prende atto che per l'anno 2015 due dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente. Gli stessi afferiscono entrambi alla gestione dei residui attivi e passivi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banca Agricola Popolare di Ragusa e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2015 entro i termini di legge.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	35.537.153,89	31.883.461,14	34.197.485,39
B	Costi della gestione	33.465.926,95	30.860.015,64	29.095.491,10
	Risultato della gestione	2.071.226,94	1.023.445,50	5.101.994,29
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
	Risultato della gestione operativa	2.071.226,94	1.023.445,50	5.101.994,29
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.285.659,28	-1.270.945,18	-1.321.855,88
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.585.834,37	-498.905,90	-1.827.343,29
	Risultato economico di esercizio	-800.266,71	-746.405,58	1.952.795,12

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla crescita più che proporzionale dei proventi della gestione rispetto ai costi della stessa.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 3.780.138,41 con un decisivo miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		0,00
Immobilizzazioni materiali	131.684.594,45	1.515.716,14	-3.245.345,92	129.954.964,67
Immobilizzazioni finanziarie	7.633.245,16	-6.550,00	3.325.050,87	10.951.746,03
Totale immobilizzazioni	139.317.839,61	1.509.166,14	79.704,95	140.906.710,70
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	41.782.486,57	-1.556.431,90	-2.814.713,39	37.411.341,28
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.210.036,13	-271.222,11	0,00	938.814,02
Totale attivo circolante	42.992.522,70	-1.827.654,01	-2.814.713,39	38.350.155,30
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	182.310.362,31	-318.487,87	-2.735.008,44	179.256.866,00
Conti d'ordine	7.286.541,38	-6.284.623,45	0,00	1.001.917,93
Passivo				
Patrimonio netto	74.992.012,76	0,00	1.952.795,12	76.944.807,88
Conferimenti	56.561.052,20	767.230,05	-33.548,55	57.294.733,70
Debiti di finanziamento	31.097.338,13	4.350.822,75	0,00	35.448.160,88
Debiti di funzionamento	19.448.322,76	-10.260.095,97	0,00	9.188.226,79
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	211.636,46	169.300,29	0,00	380.936,75
Totale debiti	50.757.297,35	-5.739.972,93	0,00	45.017.324,42
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale del passivo	182.310.362,31	-4.972.742,88	1.919.246,57	179.256.866,00
Conti d'ordine	7.286.541,38	-6.284.623,45	0,00	1.001.917,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecita adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

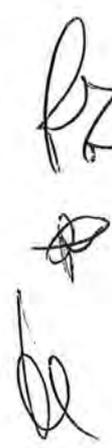
Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.



CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene di formulare le seguenti proposte e raccomandazioni:

- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale, mantenendo un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dalla normativa vigente;
- riduzione dei tempi di controllo delle dichiarazioni e di versamento dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti, atteso che la fase di riscossione dei tributi ed il recupero della evasione tributaria non risulta particolarmente efficace;
- ulteriore implementazione dell'integrazione, anche sotto il profilo informatico, tra la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la gestione dell'inventario, anche al fine di completare la procedura di predisposizione dello stesso;
- costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società/organismi partecipati dall'Ente tenuto conto di quanto evidenziato nell'apposito paragrafo;
- monitoraggio costante delle cause legali in corso e conseguente accurata ricognizione dei debiti fuori bilancio, rammentando l'eventuale possibilità di transazione, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per l'Ente.

Circa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è opportuno che sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, ecc.);
- al riequilibrio della gestione corrente;
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, in particolare al paragrafo relativo alle società partecipate, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Torrisi

Dott. Francesco Malitana

Dott. Mario Pesce